



## MOZIONE : ISTITUZIONE REGISTRO BIGENITORIALITA'

Visto l'art. 30 della Costituzione della Repubblica italiana;

Visto l'art. 24 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea;

Vista la Convenzione sui diritti per l'infanzia approvata dall'assemblea generale delle Nazioni Unite a New York il 20.11.1989, la quale stabilisce all'art. 9 che <<gli Stati parti vigilano affinché il fanciullo non sia separato dai suoi genitori contro la loro volontà>> e che <<gli Stati parti rispettano il fanciullo separato da entrambi i genitori o da uno di essi, di intrattenere regolarmente rapporti personali e contatti diretti con entrambi i genitori>>;

Tenuto conto che tali principi sono stati recepiti dall'ordinamento giuridico italiano con l'entrata in vigore della Legge 27.05.1991 n. 176;

Preso atto che la Legge 08.02.2006 n. 54:

Introduce il principio della bigenitorialità come diritto soggettivo del bambino affinché entrambi i genitori, anche se separati, ne siano responsabili;

Elimina l'asimmetria tra i genitori sancendo la centralità del minore ed il suo superiore interesse;

Prevede che con l'affido condiviso, i genitori, in quanto tali, conservino le proprie responsabilità esercitando entrambi la potestà sui figli;

Prevede che le decisioni di maggiore interesse per i figli relative all'istruzione, all'educazione ed alla salute, siano assunte di comune accordo tenendo conto delle capacità, dell'inclinazione naturale e delle aspirazioni dei figli stessi;

Visto l'art. 337-ter del codice civile, il quale recita che "il figlio minore ha il diritto di mantenere un rapporto equilibrato e continuativo con ciascuno dei genitori, di ricevere cura, educazione ed istruzione da entrambi e di conservare rapporti significativi con gli ascendenti e con i propri parenti di ciascun ramo genitoriale";

Tenuto conto che sulla base delle considerazioni di cui sopra, che con l'istituzione del Registro comunale della bigenitorialità, l'Amministrazione Comunale intende applicare i principi previsti nelle normative internazionali e nazionali, sottolineando in particolar modo i doveri dei genitori di educare e prendersi cura della prole in egual misura, e per questo motivo è necessario che venga riconosciuto e agevolato il più possibile il diritto di entrambi di partecipare e conoscere tutte le vicende che interessino la vita e l'educazione dei figli;

Considerato che l'Istituzione del Registro non influisce con l'attività già esistente di anagrafe e stato civile .

### **I sottoscritti consiglieri chiedono**

Di costituire e regolamentare la tenuta del “Registro della bigenitorialità”. In tal senso si allegano delle linee di indirizzo

Di proporre l'introduzione, dopo il comma 1 dell'art. 39, del “Regolamento per l'accesso agli interventi, ai servizi e alle prestazioni di natura sociale, socio-assistenziale e socio-educativa erogati dal servizio sociale dei comuni dell'ambito distrettuale urbano 6.5 di Pordenone” approvato dal Consiglio comunale di Pordenone il 09.12.2013, il seguente comma: “2. Nel caso in cui il bambino sia iscritto nel Registro della bigenitorialità del Comune di Pordenone, le comunicazioni ed i momenti di colloquio individuale e collettivo sono rivolte ad entrambi i genitori nei limiti e secondo le modalità previste in tale Regolamento”

**IL GRUPPO DI FDI**

Anna FACONDO

Monica PILOT

Alessandro BASSO

Francesco RIBETTI

Emanuele LOPERFIDO